



## PACIFICO

Le relazioni dell'UE con la regione del Pacifico hanno dimensioni politiche, economiche e di sviluppo. L'UE è il secondo partner commerciale della regione del Pacifico e nel giugno 2018 sono stati avviati i negoziati per accordi globali di libero scambio con l'Australia e la Nuova Zelanda. L'UE ha concluso un partenariato con i 15 paesi insulari indipendenti del Pacifico (PICs), incentrato sullo sviluppo, la pesca e i cambiamenti climatici, e partenariati con i quattro paesi e territori d'oltremare (PTOM) e con il Forum delle isole del Pacifico.

### BASE GIURIDICA

- Titolo V (azione esterna dell'UE) del trattato sull'Unione europea (TUE).
- Titoli I-III e V (politica commerciale comune, cooperazione allo sviluppo e aiuti umanitari; Articolo 205 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).
- Accordo quadro Unione europea-Australia.
- Accordo di partenariato sulle relazioni e la cooperazione UE- Nuova Zelanda (PARC).
- Accordo di partenariato tra il gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP), la Comunità europea e i suoi Stati membri (accordo di Cotonou).

### L'UE E LA REGIONE DEL PACIFICO

L'UE e la regione del Pacifico mantengono relazioni di lunga data, valori condivisi e forti legami economici e commerciali. Nella regione l'UE ha sviluppato partenariati con l'Australia, la Nuova Zelanda, i quindici paesi insulari indipendenti del Pacifico (PICs), i quattro paesi e territori d'oltremare (PTOM) e con il Forum delle isole del Pacifico (PIF).

L'UE, l'Australia e la Nuova Zelanda sono partner affini con valori e interessi comuni. L'Unione ha sviluppato strette relazioni nel settore governativo e in quello privato con entrambi i paesi e su un ampio ventaglio di questioni, quali i cambiamenti climatici e la riduzione dei rischi di catastrofi, un commercio mondiale fondato sulle regole, la sicurezza e lo sviluppo, la ricerca tecnologica e i diritti umani.

La relazione dell'UE con le isole del Pacifico si è tradizionalmente basata sulla cooperazione allo sviluppo, nel quadro del partenariato tra l'UE e i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP). Negli ultimi anni, questa relazione si è estesa ad altri settori, come l'ambiente, il buon governo, l'energia, i cambiamenti climatici, la pesca e i diritti umani.



## A. Australia e Nuova Zelanda

### 1. Australia

L' [Unione europea e l'Australia](#) hanno un partenariato di lunga data, che risale agli anni '60 del secolo scorso. La base delle relazioni attuali è l' [accordo quadro del 2017 tra l'Unione europea e l'Australia](#). L'accordo si concentra sul dialogo politico, le questioni della sicurezza, la cooperazione internazionale, l'economia e il commercio, la giustizia, la cultura e l'istruzione, l'energia e l'ambiente. L'accordo è in corso di ratifica, ma è applicato in via provvisoria dall'ottobre 2018. Oltre a questo trattato, l'UE e l'Australia hanno firmato 19 trattati bilaterali e dialoghi bilaterali regolari.

L'Australia è un importante partner commerciale dell'Unione europea. Nel 2018 l'UE è stato il terzo partner commerciale bilaterale più importante dell'Australia per quanto riguarda le merci, per un importo totale di 47,5 miliardi di EUR. L'Australia è il 18° partner commerciale dell'UE e le principali categorie di esportazione dell'UE sono i macchinari, le sostanze chimiche e i prodotti agricoli. Le principali esportazioni dell'Australia verso l'UE sono minerali, materiali greggi e oggetti manufatti. L'UE e l'Australia stanno negoziando un accordo di libero scambio per facilitare gli scambi commerciali tra le due parti. Nel maggio 2018 il Consiglio ha conferito un mandato alla Commissione e nel mese di luglio si è svolto a Bruxelles il primo ciclo di negoziati. La seconda tornata si è svolta nel novembre 2018 e la [terza](#) e più recente si è svolta a Canberra, in Australia, nel marzo 2019.

### 2. Nuova Zelanda

Le relazioni UE-Nuova Zelanda sono attualmente disciplinate dall'[accordo di partenariato sulle relazioni e la cooperazione](#) (PARC), firmato il 5 ottobre 2016. Esso promuove un impegno bilaterale grazie al rafforzamento del dialogo politico e al miglioramento della cooperazione in ambito economico e commerciale e in un'ampia gamma di altri settori, dall'innovazione, istruzione e cultura alla migrazione, antiterrorismo, lotta contro la criminalità organizzata e informatica e cooperazione giudiziaria.

L'UE è il terzo partner commerciale più importante della Nuova Zelanda, dopo la Cina e l'Australia. Nel 2018 il valore totale degli scambi di merci tra l'UE e la Nuova Zelanda è ammontato a 9,5 miliardi di EUR. Le principali esportazioni della Nuova Zelanda verso l'UE erano costituite da prodotti alimentari e da materiali greggi, mentre le principali esportazioni dell'UE verso la Nuova Zelanda erano macchinari e mezzi di trasporto. Le due parti stanno attualmente negoziando un [accordo di libero scambio](#). In seguito all'approvazione, da parte del Consiglio, di un mandato per l'UE, in data 22 maggio 2018, i negoziati per un accordo di libero scambio tra l'UE e la Nuova Zelanda sono stati formalmente avviati il 21 giugno 2018. Il primo ciclo si è svolto dal 16 al 20 luglio 2018 e ha confermato l'accordo tra i punti di vista delle due parti nella maggior parte degli ambiti negoziali. Il secondo turno si è svolto dall'8 al 12 ottobre 2018 a Wellington, Nuova Zelanda. La terza e più recente tornata si è tenuta a Bruxelles dal 18 al 22 febbraio 2019. La quarta tornata dovrebbe aver luogo in Nuova Zelanda nel maggio 2019.



## B. Altri paesi del Pacifico

I 15 paesi insulari indipendenti del Pacifico (PICs)<sup>[1]</sup> hanno una superficie totale di 528 000 km<sup>2</sup> e fanno parte del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP). Le relazioni con i PICs sono incentrate sulla cooperazione allo sviluppo, la pesca e sui cambiamenti climatici.

La strategia dell'UE concernente i PICs, quale stabilita nella comunicazione congiunta intitolata [Verso un partenariato rinnovato fra l'UE e il Pacifico per lo sviluppo](#) del 2012, si basa sulla struttura dell'Accordo di Cotonou con i paesi ACP, la cui scadenza è prevista per il 29 febbraio 2020. Si basa sul quadro dell'[Accordo di Cotonou](#) con i paesi ACP, la cui scadenza è prevista per il 29 febbraio 2020. Nel mese di ottobre 2016 il Parlamento europeo ha approvato una [risoluzione](#) sul futuro delle relazioni ACP-UE oltre il 2020. Nel dicembre 2017 la Commissione ha presentato al Consiglio una proposta di direttive di negoziato. Il 14 giugno 2018 il Parlamento ha adottato la propria [posizione](#) sui prossimi negoziati, accogliendo favorevolmente l'architettura generale proposta per la futura cooperazione tra i paesi ACP e l'UE, e ha ribadito l'importanza di rafforzare la dimensione parlamentare del partenariato. Nel giugno 2018 il Consiglio ha adottato il mandato negoziale per il futuro accordo tra l'UE e i paesi ACP. La parte ACP ha adottato la propria posizione il 30 maggio 2018. I negoziati formali sono stati avviati il 28 settembre 2018 e il primo ciclo si è concluso nel dicembre 2018. Le discussioni devono essere completate prima della scadenza dell'accordo nel 2020.

L'UE è il [quinto partner commerciale](#) della regione del Pacifico, con un volume globale di scambi pari a 1,5 miliardi di euro nel 2018. I negoziati concernenti un accordo di partenariato economico globale (APE) tra l'UE e i paesi insulari del Pacifico sono stati sospesi nel 2015, in attesa di un riesame della gestione delle risorse alieutiche del Pacifico. Nel frattempo, [l'UE ha concluso un APE provvisorio con Papua Nuova Guinea e Figi](#), ratificato dal Parlamento europeo nel gennaio 2011. Samoa ha recentemente completato il processo di adesione all'APE e ha iniziato ad applicare l'accordo a titolo provvisorio, il 31 dicembre 2018. Le Isole Salomone hanno presentato una richiesta formale di adesione nel 2018 e i negoziati sono in corso. Sempre nel 2018, Tonga ha dichiarato l'intenzione di aderire all'APE.

L'UE è il terzo donatore più importante di [aiuti allo sviluppo](#) a favore dei paesi ACP del Pacifico, dopo l'Australia e il Giappone. Il [Fondo europeo di sviluppo](#) (FES) è il principale strumento di assistenza dell'UE per la cooperazione allo sviluppo nell'ambito dell'Accordo di Cotonou. Il finanziamento a favore dei paesi ACP del Pacifico e dei quattro PTOM della regione per il periodo 2014-2020, a titolo dell'11° FES, ammonta a circa 800 milioni di EUR. I fondi dell'11° FES sono integrati da una serie di programmi tematici, nell'ambito di diversi strumenti finanziari.

I PICs si trovano ad affrontare sviluppi importanti e sfide di carattere climatico. Per quanto riguarda il cambiamento climatico, l'UE e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo hanno sostenuto la conclusione dell'ambizioso accordo globale di Parigi, in occasione

---

[1] I quindici paesi insulari indipendenti del Pacifico sono: Figi, Papua Nuova Guinea e Timor Leste, che insieme rappresentano il 90% del territorio e della popolazione della regione, e 12 piccoli Stati insulari in via di sviluppo: Isole Cook, Kiribati, Micronesia, Nauru, Niue, Palau, Isole Marshall, Samoa, Isole Salomone, Tonga, Tuvalu e Vanuatu.



della 21a conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 21) del 2015. La 23a sessione della conferenza (COP 23), presieduta dalle Figi, si è tenuta a Bonn, in Germania, dal 6 al 17 novembre 2017.

Il Forum delle isole del Pacifico, un raggruppamento politico di 18 membri, è un interlocutore dell'UE per i suoi finanziamenti allo sviluppo e i suoi negoziati commerciali. Il Forum è costituito da: Australia, Isole Cook, Micronesia, Figi, Kiribati, Nauru, Nuova Zelanda, Niue, Palau, Papua Nuova Guinea, Isole Marshall, Samoa, Isole Salomone, Tonga, Tuvalu e Vanuatu, Nuova Caledonia e Polinesia francese. La Nuova Caledonia e la Polinesia francese costituiscono, insieme alle Isole Pitcairn e Wallis e Futuna, i quattro paesi e territori d'oltremare (PTOM) della regione.

## IL RUOLO DEL PARLAMENTO EUROPEO

Le relazioni del Parlamento europeo con i parlamenti dell'Australia e della Nuova Zelanda risalgono al 1979, quando è stata costituita la [Delegazione per le relazioni con l'Australia e la Nuova Zelanda \(DANZ\)](#). Da allora, la DANZ ha organizzato regolarmente riunioni interparlamentari con i parlamenti dell'Australia e della Nuova Zelanda al fine di intensificare le relazioni con entrambi i paesi e discutere questioni di interesse comune come l'agricoltura, l'energia, l'ambiente e il cambiamento climatico, lo sviluppo e la cooperazione economica, la scienza e la tecnologia, il commercio, la promozione della sicurezza globale e regionale nella regione Asia-Pacifico, la lotta al terrorismo e i diritti umani. La [39a e più recente riunione interparlamentare UE-Australia](#) si è tenuta a Sydney e a Brisbane nel ottobre 2018. La [22a riunione interparlamentare UE-Nuova Zelanda](#) si è tenuta a Wellington e ad Auckland nel febbraio 2018.

Nelle sue relazioni con gli altri paesi del Pacifico, il Parlamento europeo è rappresentato dalla [delegazione all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE \(DACP\)](#). I paesi della DACP aderiscono alla sua controparte nell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE (APP ACP-UE), composta da un numero uguale di rappresentanti dell'UE e dei paesi dell'ACP. Il compito principale della delegazione è quello di preparare le riunioni dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE, valutare e dare seguito alle attività del Parlamento europeo, organizzare riunioni con personalità di alto livello dei paesi dell'ACP e discutere questioni di attualità relative all'attuazione dell'Accordo di Cotonou. La [37a sessione](#) dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE si è tenuta a Bucarest (Romania) nel marzo 2019 e la prossima sessione si svolgerà in Ruanda, nel dicembre 2019.

Flavia Bernardini  
10/2019

